



linea degli Architetti della provincia di Trapani

Bollettino trimestrale dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Trapani  
consultabile anche sul sito [www.architettitrapani.it](http://www.architettitrapani.it)

ottobre 2010 dicembre

## Dunque, dove eravamo rimasti?

Alberto Ditta\*

Che la professione di architetto sia completamente cambiata negli ultimi decenni è cosa evidente. È cambiata molto dal punto di vista tecnico, legale, amministrativo. È cambiata in parte da quello intellettuale. Ed è cambiata totalmente dal punto di vista etico e della responsabilità civile.

Nell'epoca della modernità e della globalizzazione è totalmente cambiata la società nella quale l'architetto si trova ad operare. La sfida che i liberi professionisti italiani hanno di fronte, non è tanto e non solo di natura giuridico legislativa ma piuttosto una sfida sul terreno della crescita e dell'affermazione culturale e sociale.

In un momento che si cerca di porre rimedio ad una situazione di crisi globale che da anni interessa il nostro paese e nello specifico la nostra professione, nuove occasioni di confronto e importanti decisioni si rendono necessari.

Ed è per questo che nasce **ARCHI VOX** periodico dell'Ordine degli Architetti P.P. e C. della provincia di Trapani. Il bollettino trimestrale esordisce con fondi del Centro studi G. Biagio Amico Architetto e che proveremo ad autofinanziare con la pubblicità di settore, sarà aperta al contributo di tutti e si propone come uno strumento che ha lo scopo di sensibilizzare la categoria e tutti i soggetti cointeressati, ed altresì fornire i pretesti e le considerazioni occorrenti per alimentare il dibattito culturale e professionale il più ampio possibile al fine di raccogliermi e divulgarne i contributi.

Su gli argomenti specifici bisogna, individuare le concause e gli ulteriori rimedi da adottare.

Gli Architetti per il ruolo antesignano di aristoteliana memoria, e perché soggetti che da sempre hanno orientato la cultura dei popoli, oggi più che mai debbono promuovere una sostanziale inversione di tendenza e per farlo dobbiamo tangibilmente tornare a garantire con maggiore dedizione e con rinnovato spirito di servizio quel ruolo che storicamente ci è stato affidato dalla società "il mestiere dell'architetto".

\*Presidente del Consiglio OAPPeC della provincia di Trapani



### Il linguaggio costruito

Vito Maria Mancuso

Il mondo dell'architettura sta cambiando velocemente.

### Premio "Mauro Rostagno"

Vito Corte

Abbiamo ideato e promosso il Premio "Mauro Rostagno" ...

### Lavori della Commissione Giudicatrice

Redazione

### Workshop "Parco della Legalità"

Francesco Tranchida, Gisella Mammo Zagarella

In occasione dell'inaugurazione della Calcestruzzi Ericina Libera...

### Senza piani, niente soldi!

Carlo Foderà

Il governo del territorio è necessariamente organizzato per ...

### Casa Comunale a Castelvetrano

Franco La Barbera

Al confine tra tessuto urbano e parco rurale, sorge la nuova ...

### Il cinema dell'architetto

Vito Maria Mancuso

### Ex libris

Marcello Maltese



Via Libica - 91100 Trapani (TP)  
tel: 0923 891066 - 09235 54679 - 09235 31888  
fax: 0923 538111 - [calcericina@libero.it](mailto:calcericina@libero.it)

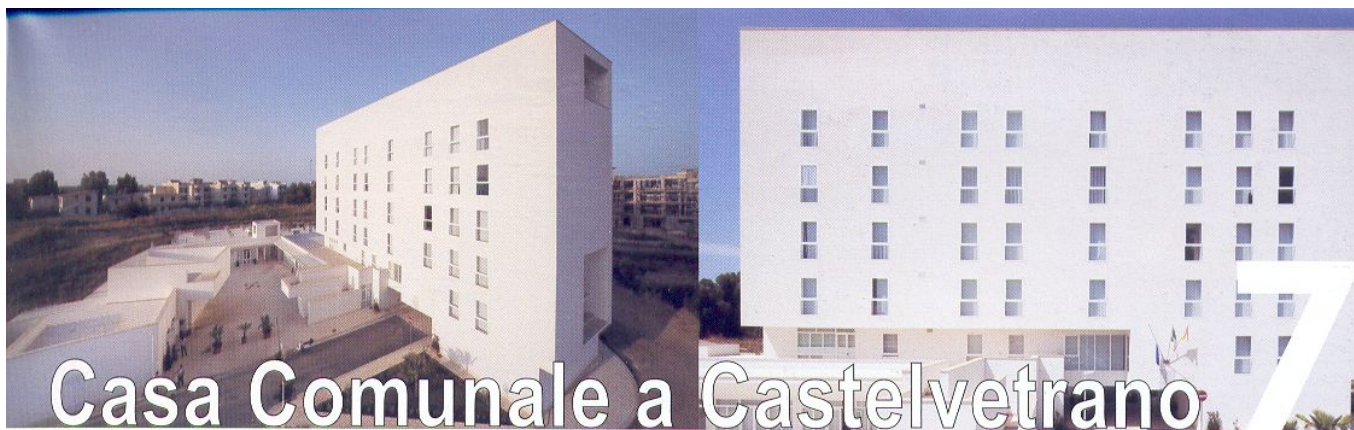


[rifiuti.zerotp@libero.it](mailto:rifiuti.zerotp@libero.it)  
[rifiutizerotrapani.blogspot.com](http://rifiutizerotrapani.blogspot.com)

postatarget  
creative

S2/347/2008

Posteitaliane



# Casa Comunale a Castelvetro

# 7

**Franco La Barbera\***

Al confine tra tessuto urbano e parco rurale, sorge la nuova sede degli uffici comunali di Castelvetro. L'area in oggetto (sita nella zona nord occidentale della città) era stata confiscata alla mafia e devoluta, successivamente, per fini di pubblica utilità. Nel 2001, il comune di Castelvetro, infatti, aveva bandito un "concorso di idee" al fine di urbanizzare l'area summenzionata con servizi funzionali alla collettività. Tra le priorità emersero: alloggi per i carabinieri, per la polizia di stato, una caserma per la guardia di finanza ed una per la polizia stradale, un commissariato per la pubblica sicurezza, una nuova sede dell'agenzia delle entrate e degli uffici comunali e giudiziari ed una chiesa parrocchiale. Ad aggiudicarsi il concorso un team di professionisti siciliani, gli architetti Santo Giunta, Orazio La Monaca e Simone Titone, l'ing. Leonardo Tilotta, con i quali hanno collaborato Vincenzo Mangiaracina e gli architetti Franco La Barbera e Dina Leone. L'area estesa complessivamente circa 51.000 mq, sita in un contesto urbano contraddistinto da lottizzazioni residenziali e dalla disgregazione di cortine di fronti abbastanza modesti, è digradante verso la campagna. Il Masterplan proposto dagli architetti si basava sul presupposto fondamentale di trasformare una parte della città attraverso soluzioni progettuali che qualificassero qualitativamente lo spazio urbano impedendole un'espansione incontrollata. I nuovi edifici, pertanto, furono ideati come limite che separava il tessuto urbano dalla campagna dando così ordine, attraverso la composizione dei nuovi volumi e nuovi spazi misurati e facilmente leggibili, al disegno confuso dell'area già edificata. Approvato il Masterplan il Comune procede, con una certa rapidità, all'inizio dei lavori per la realizzazione dei propri uffici. L'edificio, ultimato nel luglio del 2008, si articola su sei piani presentandosi come un insieme di volumi bianchi circondati dagli alberi di ulivo della adiacente campagna. Il progetto, attraverso la composizione

delle nuove strutture architettoniche, tende a determinare una sorta di relazione fra gli elementi preesistenti e le opere da realizzare. Di fondamentale importanza è il tema dell'attacco a terra, che è determinato da una grande corte centrale, fulcro del progetto. Questa, con una struttura a ferro di cavallo, posta alla stessa quota della campagna, si identifica con lo spazio pubblico (la piazza), dando così valore urbano agli edifici che vi si affacciano. Il principio insediativo definisce in maniera chiara il limite, e al contempo, il rapporto fra la città e la campagna: l'edificio, attraverso l'attacco a terra, si relaziona infatti con la quota più bassa che è quella del parco verde e la più alta che guarda la frammentata realtà dell'edificato preesistente. Mentre il piano più basso organizza e definisce una zona ampia, dallo scantinato emerge un volume lineare e compatto (12,50 x 40), destinato agli uffici e agli archivi. Questo volume, riconducibile ad un parallelepipedo, conclude il profilo del costruito esistente disegnando una linea continua fra il parco e la zona edificata. Sui fronti, i pieni predominano sui vuoti. Il lato corto, che si attesta sul parco, è caratterizzato da due grandi bucatore funzionali alla realizzazione di un sistema di ventilazione naturale. Il fronte verso la città è contraddistinto da una parete arretrata rispetto al cornicione, sulla quale delle finestre incorniciate aggettano rispetto ad essa creando un gioco di ombre. Una cesura nell'edificio permette l'attraversamento mediante una strada carrabile e sottolinea il dislivello fra il piano campagna e il piano città. Il coronamento dell'immobile è affidato ad un grande pieno al di sopra dell'ultima fila di infissi, ricordando il palazzo di città, vecchia sede degli uffici comunali, utilizzato come riferimento anche per il linguaggio adottato nelle aperture vetrate senza aggetti poste in corrispondenza di ogni ufficio. L'ultimo piano è stato organizzato con dei percorsi, una sorta di strada pedonale alla quota del terrazzo, lungo i quali poter predisporre dei servizi di

ristoro. La validità delle soluzioni progettuali ed architettoniche della casa comunale e le scelte politiche adottate, hanno costituito un esempio concreto di destinazione a fini di pubblica utilità di un terreno di provenienza illecita, contribuendo a contrastare i fenomeni di selvaggio abusivismo edilizio per i quali il nostro territorio è tristemente noto, ed incrementando, quindi, una cultura della legalità.

**\*Consigliere OAPPeC della provincia di Trapani**

<i>Progettazione e Direzione dei lavori</i>	arch. Orazio La Monaca arch. Santo Giunta ing. Leonardo Tilotta arch. Simone Titone
<i>R.U.P.</i>	ing. Giuseppe Taddeo
<i>Periodo di realizzazione</i>	2005-2008
<i>Committente</i>	Comune di Castelvetro (TP)
<i>Tipologia intervento</i>	Nuova costruzione
<i>Destinazione intervento</i>	Uffici
<i>Dimensioni</i>	superficie del lotto 27142 mq superficie edificata 1585 mq volume 15940 mc
<i>Impresa esecutrice</i>	Ingegneria e Costruzioni S.r.l.
<i>Foto</i>	Nunzio Battaglia, Lamberto Rubino

*Premi*  
Finalista Menzione d'onore per la sezione Spazi e Infrastrutture pubbliche alla III edizione della "Medaglia d'Oro all'Architettura italiana" (Triennale di Milano)

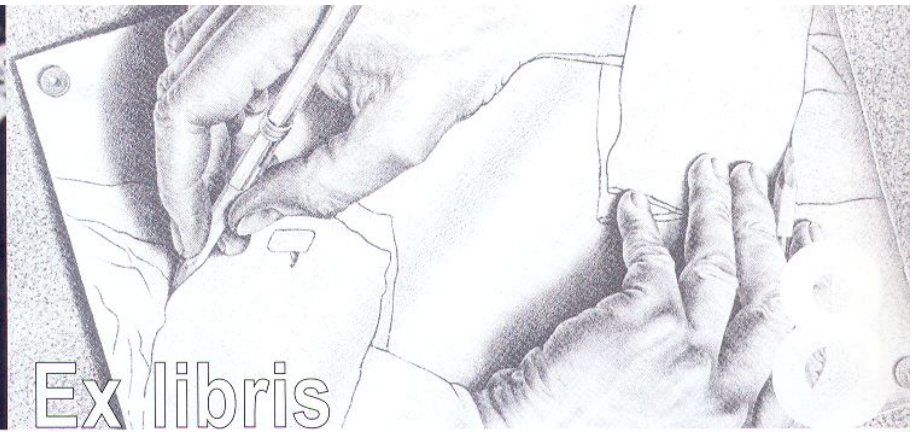
Premio di Architettura "Ance Catania" sezione Premio "ing. Emanuele Rinini" per un intervento di nuova costruzione

Premio "Quadranti d'Architettura" per la sezione "Premio Giovan Battista Vaccarini" ad un'opera d'architettura"





# Il cinema dell'architetto



# Ex libris

## Redazione

### Programma 2010

18.12.2009

"My Architect, alla ricerca di Louis Kahn"  
Nathaniel Kahn (USA, 2003)  
presentazione a cura di Vito M. Mancuso;

22.01.2010

"La fonte meravigliosa"  
King Vidor (USA, 1949)  
presentazione a cura di Roberta Tumbiolo;

26.02.2010

"Palermo Shooting"  
Wim Wenders (Germania, 2008)  
presentazione a cura di Santo Eduardo Di Miceli;

25.03.2010

"Il Cielo sopra Berlino"  
Wim Wenders (Germania, 1987)  
a cura di Giuseppe Todaro;

30.04.2010

"Frank Gehry creatore di sogni"  
Sydney Pollack (Germania-USA, 2005)  
a cura di Vito M. Mancuso;

28.05.2010

"Renzo Piano, che cos'è l'architettura?"  
Video (Italia, 2010)  
cura di Vito M. Mancuso;

Pausa estiva... in inverno ripresa delle proiezioni con film/video proposti dagli iscritti.

Le proiezioni si terranno presso la sede dell'Ordine in via G. B. Fardella, n. 16 a Trapani.

Orario d'inizio ore 18,30

## Marcello Maltese\*

Francesco La Grassa (Trapani 1876 - Roma 1952) è fra i più qualificati protagonisti dell'architettura in Sicilia nei primi decenni del Novecento. Attivo principalmente a Trapani, Ragusa e Noto, realizza alcuni significativi manufatti anche a Roma, dove lavora nell'ufficio tecnico capitolino dal 1906 al 1923. Architetto e ingegnere, spazia con versatilità in diversi campi, dall'edilizia pubblica e privata alle arti decorative, dalla tecnica delle costruzioni all'urbanistica sino agli studi di rappresentazione dei corpi nello spazio con la teoria della Prospettiva. La sua opera indaga i materiali stilistici e i simbolismi della tradizione inscrivendosi fra le più controverse e singolari espressioni dell'insegnamento di Ernesto Basile e della lunga parabola manierista che segna la produzione architettonica nell'isola fra le due guerre.

Luca Scavedi

**Francesco La Grassa**

**Architettura e urbanistica fra Roma e la Sicilia nella prima metà del Novecento**  
Editrice Librerie Dedalo, Roma 2005

Ultimo volume dei "Quaderni" de L'industria delle Costruzioni, rivista tecnica dell'Ance. La collana monografica edita da EdilStampa a partire dal 2001 è dedicata ai più conosciuti architetti contemporanei. L'ultimo volume, curato da Maurizio Oddo, presenta l'opera di Franco Purini e Laura Thermes ed è articolato in tre sezioni: opere realizzate, allestimenti e concorsi. Raccoglie al suo interno foto e disegni tecnici.

Maurizio Oddo

**Purini/Thermes**

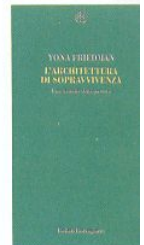
Editrice EdilStampa, Roma 2010

A chi spetta il diritto di decidere in materia di architettura? Come assicurare questo diritto alle persone a cui esso spetta? Come farlo in un mondo che va verso una povertà crescente? Come sopravvivere in tale mondo? Sono queste le domande a cui Yona Friedman cerca di rispondere nel presente libro, che non vuole lanciare l'ennesimo attacco all'architettura moderna, ma tentare di proporre soluzioni che rispettino le condizioni di sopravvivenza della specie umana. Di fronte agli attuali problemi di impoverimento e di esaurimento delle risorse diventa indispensabile un'architettura <<povertà>> che riscopra i valori naturali e le tecniche compatibili con un modo di vita più sobrio. Risponde a queste esigenze l'architettura di sopravvivenza. Essa, a differenza dell'architettura classica che mira a cambiare il mondo per renderlo favorevole all'uomo, cerca di limitare le trasformazioni, conservando solo quelle necessarie a migliorare e rendere abitabili gli ecosistemi esistenti. In altre parole, l'architettura classica trasforma le cose per adeguarle all'uso umano, mentre l'architettura di sopravvivenza prova a modificare il modo in cui l'uomo si serve delle cose.

Yona Friedman

**L'Architettura della sopravvivenza. Una filosofia della povertà,**  
Editrice Bollati Boringhieri, Torino 2003

FRANCESCO LA GRASSA



ARCHLVOX periodico trimestrale dell'ordine degli architetti p.p.c. della provincia di trapani - Autorizzazione n. 328 del 29/09/2010 del Tribunale di Trapani

Direttore responsabile  
Alberto Ditta  
Comitato di Redazione/  
Consiglio dell'Ordine  
presidente  
Alberto Ditta  
vicepresidente  
Francesco Tranchida  
segretario  
Lina Caldarone  
tesoriere  
Marcello Maltese  
consiglieri  
Vincenza Canale  
Franco La Barbera

Vincenzo Mancuso  
Vito Maria Mancuso  
Matteo Pulizzi  
Giuseppe Todaro  
Nicola Pacino  
coordinamento editoriale  
Vito Maria Mancuso  
uffici di segreteria  
Nicoletta Romani  
editore ed amministrazione  
Ordine degli Architetti P.P. e C.  
di Trapani  
Via G. B. Fardella, 16 - Trapani  
tel 0923.540177  
fax 0923.20807

www.architettrapani.it  
info@architettitrapani.it  
architettitrapani@archiworld.it  
Progetto grafico ed impaginazione  
Fabio Amanita - Vito M. Mancuso

Ottimizzazione  
Silvio Piazza per QUICK SERVICE  
Via Piazza 19 - Trapani

Stampa  
Arti Grafiche Corrao  
Via Valenza 31  
Trapani

Di questo numero sono state stampate n. 1500 copie, distribuite gratuitamente a tutti gli iscritti dell'Albo degli architetti di Trapani, al C.N.A.P.P. e C., ai Consigli degli Ordini provinciali di Italia, agli Enti e alle Amministrazioni della Provincia di Trapani.

La collaborazione è aperta a tutti gli iscritti all'Albo e agli operatori culturali nei campi dell'architettura, della pianificazione, del paesaggio e del restauro, compatibilmente con lo spazio disponibile e previa accettazione del Comitato di Redazione.

Gli scritti e le immagini pubblicati esprimono solo l'opinione degli autori e non impegnano il Consiglio dell'Ordine degli Architetti P.P. e C. di Trapani. Manoscritti e disegni anche se non pubblicati non verranno restituiti.

Crediti fotografici  
Vito Maria Mancuso: pp. 2, 4  
Michele Fundaro: pp. 3, 4  
Giacomo Messina: p. 5  
Carlo Fodera: p. 6  
Nunzio Battaglia: p. 7  
Lamberto Rubino: p. 7

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti P.P. e C. di Trapani è a disposizione degli aventi diritto per le eventuali fonti iconografiche non identificate.

Chiuso in redazione il 21 novembre 2010

Si ricorda che sul sito dell'Ordine è disponibile il modulo di comunicazione dei dati personali per l'aggiornamento dell'Albo professionale

